



# COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE

Bologna, 17 Aprile 2009

Prot. 02 -09/RPC

AL SEGRETARIO NAZIONALE CONSAP Pietro Taccogna

~ ROMA ~

Oggetto: **Reparti Prevenzione Crimine:**

Condizioni logistiche, modalità d'impiego in sede e in servizio f.s.,  
condizioni, indennità, aliquota di personale.

Il servizio predisposto per il personale dei Reparti Prevenzione Crimine, nato inizialmente e principalmente per contrastare il fenomeno dilagante negli anni '90 dei sequestri di persona sul nostro territorio, ha subito notevoli modifiche nel corso degli anni.

Nonostante sia stata già approvata dal Ministero dell'Interno una proposta in merito alla riorganizzazione dei Reparti e della definizione dei compiti istituzionali demandati ai medesimi, in questa sede si rappresentano le difficoltà che ancora oggi incontrano i Reparti in questione.

## MODALITA' D'IMPIEGO

Come illustrato dal Decreto di Riorganizzazione, i Reparti Prevenzione Crimine devono svolgere servizi di supporto alle Questure ospitanti avendo a disposizione personale locale nell'espletamento del servizio.

Ovvero il contingente, composto da due o più equipaggi (ognuno formato da tre operatori) deve svolgere il servizio organizzandosi in almeno due equipaggi inscindibili insieme ad un equipaggio locale che abbia conoscenza del territorio.

Ai Reparti è demandato il compito di trattare la parte inerente l'accompagnamento dei soggetti fermati e il fotosegnalamento quando si tratta di attività a disposizione di un Ufficio della Questura, per evitare la redazione degli atti di p.g. che porterebbe a rendere le dovute testimonianze presso i tribunali di tutta Italia.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Eppure, nonostante i servizi d'istituto svolti in tutta Italia e con peculiarità operative, il Reparto non rientra nelle specialità riconosciute dalla Polizia di Stato, anche se gli ultimi indirizzi del Ministero dell'Interno con l'istituzione del Corso per operatori R.P.C. a Pescara, sembrerebbe dimostrare la volontà contraria.

I R.P.C. secondo quanto citato dal Decreto di Riorganizzazione non dovrebbero svolgere attività vera e propria di controllo del territorio, ma solo servizi organizzati su disposizione della Questura ospitante.

Questo non avviene solitamente come dimostrato dagli eventi più grossi che hanno richiesto l'intervento dei Reparti presso Napoli e Caserta e dove l'attività svolta è stata per di più su iniziativa.

Istituzionalizzare con chiarezza le modalità d'impiego significa non rischiare di far ridurre e/o aumentare le modalità stesse in virtù delle sole esigenze dell'Amministrazione.

### **TURNI DI SERVIZIO**

I Reparti Prevenzione Crimine svolgono solitamente turni di servizio ripartiti su tre quadranti, 19/01-13/19-07/13 con il riposo settimanale nel giorno di Domenica.

Quanto appena detto viene derogato spesso anche ove non sussistono comprovate e straordinarie esigenze di servizio da parte dell'Amministrazione, che fa ciò per assicurare alle Questure ospitanti il personale del Reparto anche con orario di servizio differente da quelli appena elencati.

Ogni venerdì entro le 13.00 viene fornita la programmazione settimanale, nella quale possono già essere inserite variazioni alla turnazione su tre quadranti senza chiaramente neanche riconoscere il cambio turno.

Infatti il cambio turno è corrisposto nel momento in cui il turno di servizio viene modificato dopo la pubblicazione della programmazione settimanale.

Al momento non esiste un documento che istituzionalizza i turni di servizio dei Reparti Prevenzione Crimine.

### **INDENNITA' PERCEPTA**

I Reparti Prevenzione Crimine percepiscono esclusivamente l'indennità da servizi esterni se sono impiegati in sede, la missione ridotta solitamente se sono impiegati in fuori sede senza pernottare, o l'indennità di missione intera allorquando i dipendenti pernottano su disposizione dell'Amministrazione.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Talvolta a quel personale viene concessa l'indennità di ordine pubblico, su disposizione del Questore ospitante che ne fa espressa menzione nell'apposita ordinanza.

Sempre più frequente è il caso in cui nei servizi interforze o nelle pattuglie miste effettuate con i militari dell'esercito, agli operatori dei Reparti viene riconosciuta una remunerazione impari rispetto ai militari.

### **SITUAZIONE LOGISTICA IN SEDE**

Il personale del R.P.C. alloggia presso le strutture dell'Amministrazione che a volte sono comprese in un complesso di edifici dedicati agli alloggi di tutto il personale della Polizia di Stato delle città in cui sono istituiti.

Pochissimi in Italia usufruiscono di alloggi riservati ai soli operatori degli R.P.C. includendo nella stessa struttura gli Uffici burocratici e l'Ufficio Motorizzazione dove vengono conservati gli automezzi di servizio.

### **SITUAZIONE LOGISTICA IN FUORI SEDE**

I Reparti Prevenzione Crimine di tutta Italia, su richiesta del Ministero dell'Interno, vengono inviati per esigenze straordinarie del controllo del territorio in una zona che richiede con urgenza un loro intervento.

Il problema nasce qualora la permanenza dei Reparti per programmate operazioni di Polizia si prolunghi fino a diventare una sede stabile per un irragionevole arco di tempo.

In queste circostanze la Prefettura della città ospitante provvede a contattare una struttura ricettizia per gli operatori dei Reparti, calcolando solamente i costi-benefici dal *suo* punto di vista.

I disagi che si creano sono molteplici allorché la Prefettura sceglie un albergo da dedicare ai Reparti molto distante dal posto ove si presta servizio, oppure in zone periferiche ove il personale libero dal servizio non ha possibilità di condurre la vita privata; oppure in strutture che non dispongono di una mensa o nel caso in cui l'Amministrazione decida di usufruire del vitto in una Sua struttura; oppure quando gli alberghi non dispongono di parcheggi per le auto di servizio.

### **AMBITO AMMINISTRATIVO - CONTABILE**

La contabilità delle indennità corrisposte agli operatori dei Reparti Prevenzione risulta gravata da notevoli ritardi nei pagamenti delle Prefetture competenti.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Le missioni svolte sia in sede che fuori sede vengono ad oggi retribuite materialmente ad un anno dalla fine della prestazione lavorativa, senza che questo ritardo venga conteggiato come interesse maturato.

L'indennità di Ordine Pubblico solitamente viene retribuita a distanza di due mesi dalla prestazione lavorativa fornita.

### **AUTOVETTURE**

I Reparti Prevenzione Crimine sono dotati di Subaru Legacy per effettuare pattuglie da tre. Gli RR.PP.CC. di Roma e Milano dispongono anche di BMW.

Da pochissimo hanno fornito i Reparti con le nuove Subaru Forester.

Alcuni Reparti, come quello di Bologna e Reggio Emilia, dispongono anche di Fiat Marea utilizzate per l'impiego di due operatori in un equipaggio, cosa del resto non prevista dal Decreto di Riorganizzazione.

### **ALIQUOTA PERSONALE**

I Reparti devono disporre di un numero cospicuo di operatori distribuiti tra le varie qualifiche della Polizia di Stato.

Ad esempio il Reparto di Bologna non annovera alcun dipendente nella qualifica di sottufficiale impiegato su strada.

### **STRUMENTAZIONE**

Le autovetture dispongono di navigatore GPS ma con un programma ormai vecchio che non include gli aggiornamenti almeno degli ultimi cinque anni sulle strade delle città d'Italia.

Non viene dedicato nessun capitolo di spesa alla manutenzione delle attrezzature inserite nelle vetture come, ad esempio, l'acquisto delle batterie per le lampade "Mc Light" o per i telecomandi dei GPS.

### **ARMAMENTO E UNIFORME**

I R.P.C. svolgono i servizi d'istituto solitamente con l'uniforme ordinaria, seguendo le disposizioni delle Questure ospitanti.

In grandi eventi ove si sono raccolti tutti i Reparti d'Italia, l'Amministrazione ha pensato di fare indossare l'uniforme di Ordine Pubblico conservando il cinturone distintivo.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Nella gran parte delle zone d'Italia i Reparti si appoggiano per l'armamento in dotazione di reparto alle armerie delle Questure incorrendo spesso nel rischio che queste non dispongono di materiale a sufficienza e di immediata disponibilità

### **MENSE**

Ai Reparti non venendo riconosciuta la turnazione continuativa viene negata la possibilità di usufruire dei buoni pasto sul turno 13/19 allorquando non sono collocati in trattamento di O.P. o Missione, ovvero quando svolgono servizio in sede.

### **GIORNO LIBERO**

Il giorno libero, che si consegue al 28esimo giorno di lavoro, non viene usufruito da tutte le sedi dei R.P.C. che demandano l'organizzazione di questo istituto in sede di contrattazione decentrata.

### **PROPOSTE DEL COORDINAMENTO**

#### **MODALITA' D'IMPIEGO**

I R.P.C. devono svolgere i servizi d'istituto con minimo due equipaggi impegnati insieme, in modo tale da consentire l'ausilio immediato in zone ove non si conosce il territorio.

Qualora ci fosse richiesta ed esigenza di impegnare i Reparti con unità separate, si richiede necessaria la comunicazione preventiva alle OO.SS.

Inserire nel Decreto di riorganizzazione l'impiego dei Reparti per funzioni di vero e proprio controllo del territorio in ausilio alle volanti dove questi ne facciano richiesta e se consentito preventivamente dalle OO.SS.

#### **TURNI DI SERVIZIO**

Inserire nell'ANQ il turno di servizio distribuito su tre quadranti, istituzionalizzandolo e dando la possibilità all'amministrazione, ove esistano comprovate e motivate esigenze di servizio, di derogare il turno su tre quadranti solo in sede di preventiva contrattazione decentrata.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Le modifiche potranno essere apportate, qualora nasca la straordinaria e improvvisa esigenza in un territorio dell'impiego dei Reparti, appena possibile e comunque non oltre una settimana dall'inizio dell'aggregazione in sede di contrattazione decentrata straordinaria.

### **INDENNITA' DI PAGAMENTO**

Il coordinamento chiede che al Reparto venga attribuita un'indennità fissa, maggiore della missione ordinaria, per qualsiasi tipologia di servizio e in qualsiasi parte d'Italia ove il Reparto presti servizio, a meno che non sia riconosciuta dall'amministrazione per servizi specifici un'indennità più vantaggiosa.

Quanto detto consentirebbe di sopperire ai disagi che si creano ogni qualvolta il Reparto venga impiegato in servizi istituzionali con una programmazione settimanale dissimile l'una dall'altra; del resto i servizi svolti dai Reparti Prevenzione Crimine somigliano sempre più ai servizi svolti dal Reparto Mobile: identificazioni di gruppi di persone, controlli avventori negli esercizi pubblici, perquisizioni, controlli arrestati domiciliari.

Quindi chiediamo che venga riconosciuta a tutti gli operatori dei Reparti un'indennità speciale per i servizi svolti in sede e fuori sede e che venga retribuita nei capitoli dedicati alla spesa corrente.

Inoltre per risolvere la questione dei continui cambi turno che causano non pochi problemi di organizzazione della vita privata e familiare dei dipendenti, istituire una "tantum" che riconosca una volta all'anno il pagamento di una cospicua somma agli operatori che svolgono i servizi d'istituto sopperendo appunto alle difficoltà create dai continui cambi turno.

### **SITUAZIONE LOGISTICA IN FUORI SEDE**

Creare la possibilità ad una delegazione dei Reparti Prevenzione di assistere alle procedure di selezione delle strutture fuori sede in modo da considerare le effettive esigenze del personale e limitare i disagi nell'espletamento dei servizi.

### **ARMAMENTO E UNIFORME**

Questa O.S. chiede che venga adoperata un'uniforme comoda e unica, che riconosca la peculiarità dei Reparti Prevenzione Crimine.



## **COORDINAMENTO NAZIONALE REPARTI PREVENZIONE CRIMINE**

Inoltre si chiede la possibilità di far intervenire una delegazione delle OO.SS., in particolare con personale appartenente agli RR.PP.CC. che assista e contribuisca alla scelta dell'uniforme e dell'equipaggiamento individuale da adoperare.

### **ACCOGLIENZA OPERATIVA**

Così come già adoperato in linea di massima dal R.P.C. di Bologna chiediamo di istituire una relazione di accoglienza operativa, redatta dai componenti del contingente che riscontrano problemi in servizio, creando altresì un interlocutore diretto al servizio controllo del territorio che legga le relazioni e interroghi i responsabili oggettivi dei disagi verificatisi nelle Questure.

### **GIORNO LIBERO**

I Reparti devono essere inseriti in una turnazione che prevede il conseguimento del giorno libero ogni 28 giorni, come previsto per i turnisti continuativi.

### **CAPO CONTINGENTE**

Questa figura al momento non risulta godere di alcuna fattispecie giuridica che le attribuisca il giusto riconoscimento al pari delle responsabilità su di essa gravate. Si propone una indennità separata per lo svolgimento del ruolo di capo-contingente in servizio in sede e fuori sede.

### **CONCLUSIONI**

Tutto ciò fin qui analizzato attraverso anche suggerimenti possa essere spunto per un dialogo con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza in sede di confronto tra le parti, finalizzato all'istituzione di istituti giuridici previsti esclusivamente per i Reparti Prevenzione Crimine.

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE CONSAP R.P.C.  
Danilo Dileo**